

Comune di Capraia e Limite

Provincia di Firenze

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 27 del 18/06/2012

Oggetto ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "DEMOCRATICI E SINISTRA PER CAPRAIA E LIMITE" PER LE ENERGIE RINNOVABILI E CONTRO IL TENTATIVO DI BLOCCARE L'AVANZAMENTO DELLA GREEN ECONOMY IN ITALIA.

L'anno **duemiladodici** il giorno **diciotto** del mese di **Giugno** alle ore 21:30 nell'apposita sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Sindaco in data **08/06/2012** Prot. n. **5411** in sessione Ordinaria 1^ Convocazione

Dall'appello nominale risultano presenti/assenti i Signori:

SOSTEGNI ENRICO	P	SALVADORI CLAUDIO	P
GIUNTI FRANCESCO	P	GIUNTINI PAOLO	P
FREDIANI SILVIA	P	FORCONI CRISTINA	P
EVANGELISTA VALTERE	P	PASQUALETTI MAURIZIO	A
GALLERINI ROSANNA	P	MORELLI GIACOMO	A
GIACOMELLI MARTINA	P	CINOTTI PAOLA	P
DI MARIA ALFREDO	P	MARCACCI STEFANO	A
MORETTI DONATELLA	P	COSTOLI LUCA	A
TORRINI SILVIA	P		

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale la Sig.ra Anzilotta Paola, Segretario

Presiede il Sig. SOSTEGNI ENRICO, Sindaco

Il Presidente SOSTEGNI ENRICO, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la Seduta

Il **Sindaco** invita a discutere l'ordine del giorno presentato;

VISTO il testo della discussione e' riportato nel verbale della seduta al quale si rinvia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il testo dell' ordine del giorno;

UDITI gli interventi;

Con voti favorevoli n.12 contrari n.1 (consigliere Cinotti Paola gruppo consiliare "Popolo della Libertà per Capraia e Limite");

APPROVA

L'OdG nel testo allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.



Comune di Capraia e Limite

Protocollo Generale

n. 0004087 del 08/05/2012

Classificazione: 06/08

ORDINE DEL GIORNO

Per le energie rinnovabili e contro il tentativo di bloccare l'avanzata della green economy in Italia.

Le fonti rinnovabili stanno cambiando il sistema energetico italiano.

Gli effetti positivi e i vantaggi sono sempre più evidenti, sia dal punto di vista economico che ambientale. Dalle rinnovabili proviene il 26,6% dell'energia elettrica prodotta nel 2011. Con le fonti pulite si sono ridotte le emissioni e quindi anche i costi legati al protocollo di Kyoto. Si creano nuovi posti di lavoro e si dà impulso allo sviluppo della green economy e all'innovazione tecnologica. L'Italia ha cominciato a camminare sulla strada giusta, verso la costruzione di un nuovo modello energetico.

Questa prospettiva rischia di essere in pericolo.

Viene contrastata, in particolare, da chi vede messi in discussione gli interessi di grandi gruppi energetici che gestiscono impianti di produzione di energia elettrica da carbone, petrolio e gas. E' davvero sconcertante l'attacco sferrato recentemente per far credere all'opinione pubblica che gli incentivi per le rinnovabili siano responsabili degli alti costi dell'energia, mettendo in ombra i vantaggi che il Paese, i cittadini e le aziende avranno dalla crescita di un nuovo modello energetico pulito, efficiente, distribuito.

Per capire quanto questa sia una forzatura pretestuosa basta ricordare i dati di un recente studio dell'Università Bocconi che indica come nel rapporto tra costi e benefici, per i prossimi venti anni, si ipotizzi un saldo attivo di 76 miliardi di euro.

I senatori del Pd ed Ecologisti Democratici, Ferrante e Della Seta hanno presentato in Senato il disegno di legge 3243 con cui cercano di "di fare chiarezza sulla struttura dei costi del nostro sistema elettrico" (...) affinché (...) "gravino sulle bollette pagate da famiglie e imprese solo i costi effettivamente connessi all'incentivazione delle fonti rinnovabili, così come ci indica l'Europa". Con lo stesso disegno di legge ci ricordano che "oggi le famiglie italiane e le imprese pagano ben 4 miliardi di oneri impropri, dai contributi per l'incenerimento dei rifiuti alle spese per il vecchio nucleare, ai sussidi alle industrie energivore e ai regimi tariffari speciali delle ferrovie".

Eppure, invece di approvare i decreti attuativi per le rinnovabili termiche e quelle elettriche (fotovoltaico escluso) che si attendono da settembre, si ricorre a tagli drastici degli incentivi per il fotovoltaico con un nuovo conto energia (il quinto) e dell'imposizione di limiti e tagli per tutte le altre fonti. Si potrebbero anche introdurre tetti annui di spesa e registri per ogni tipologia di impianto che non sia domestico, togliendo ogni certezza agli investimenti.

Non è pensabile, che decisioni di questo genere vengano prese senza un confronto trasparente e una seria analisi costi/benefici.

Fermare lo sviluppo delle energie pulite sarebbe un errore di portata storica.

Il mondo delle rinnovabili, le imprese nate in questi anni, gli oltre 100mila nuovi occupati, le associazioni di settore e ambientaliste sono già scese in piazza per contrastare questa prospettiva, hanno manifestato il 18 aprile a Roma.

In tutto il mondo la sfida dell'efficienza energetica e delle rinnovabili rappresenta una frontiera decisiva di innovazione tecnologica, di sviluppo dell'occupazione e della green economy. A maggior ragione lo è per un paese come il nostro, fortemente dipendente dalla importazione di petrolio e di gas. L'efficienza e le fonti rinnovabili devono essere al centro della strategia energetica per il futuro dell'Italia.

*Premesso tutto ciò
il Consiglio Comunale di Capraia e Limite impegna il Sindaco e la Giunta*

Ad intraprendere ogni azione volta a sensibilizzare il Parlamento a fare chiarezza sulle reali intenzioni del Governo e a convocare un tavolo di confronto con le associazioni delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, per ridare forza e fiducia al comparto della GREEN ECONOMY, cercando di garantire anche al fotovoltaico un ragionevole periodo di transizione, in attesa della totale competitività e indipendenza dagli incentivi.

Inoltre, tramite gli uffici, ad inviare al Presidente del Consiglio dei Ministri, a tutti i parlamentari della Provincia di Firenze e al Presidente della Provincia di Firenze e al Presidente della Regione il testo del presente Ordine del Giorno.

Il gruppo consiliare di maggioranza
del comune di Capraia e Limite

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to SOSTEGNI ENRICO

IL SEGRETARIO
f.to ANZILOTTA PAOLA

Il presente atto è stato affisso all' Albo Pretorio del Comune il 03/11/2012 e vi rimarrà per quindici gg. consecutivi.

Capraia e Limite, li 03/11/2012

IL MESSO COMUNALE
F.to 

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 03/11/2012 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo n.267/2000.

Capraia e Limite, li _____


IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: _____

- L'undicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'atto, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000
- Essendo stata sottoposta al controllo eventuale di legittimità ai sensi dell'art. 127 del Decreto Legislativo 267/2000
 - Per decorrenza di termini previsti (30 giorni dall'invio dell'atto)
 - Perché restituita senza osservazioni con nota prot. n. _____ del _____
 - Perché confermata con atto di C.C. n. _____ del _____

La presente copia è conforme all' originale depositato presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Capraia e Limite, li 03/11/2012

VISTO: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE


